

Il salotto di Firenze per DigitaLife

Date : 30 gennaio 2019

DigitaLife è stato l'ospite d'onore per il battesimo della [Fondazione dell'Ordine dei giornalisti della Toscana](#). Un onore non da poco tanto più che la "cerimonia" si è tenuta in una delle sale più belle di Firenze. **[La Compagnia](#)**, restaurata e riaperta al pubblico un paio di anni fa, è gestita dalla Fondazione Toscana e dal Consiglio regionale, e rappresenta il luogo culturale più importante per il cinema e gli eventi di spettacolo.

"Siamo felici di ospitare questo evento - ha esordito **Eugenio Giani**, Presidente del Consiglio regionale della Toscana - e molto curiosi di vedere DigitaLife. La rivoluzione che si è creata con il mondo digitale è sotto gli occhi di tutti e coinvolge il mondo dell'informazione. L'attività dei giornalisti deve fare i conti con questa trasformazione perché l'informazione è un patrimonio e garantisce la libertà e la democrazia".

Carlo Bartoli, Presidente dell'Ordine dei giornalisti, ha coinvolto da subito il mondo del giornalismo toscano diventando partner del progetto e del film. Da qui è nata l'idea della proiezione proprio nella serata di lancio della neonata Fondazione.

Duecento persone sono arrivate per vedere la pellicola scoprendo anche le realtà della propria terra coinvolte nel lavoro. **Daniele Reali**, direttore del *Giunco* di Grosseto ha raccontato come "l'arrivo del digitale nel mondo della tv ci abbia penalizzati e fatto perdere il lavoro, ma non ci siamo dati per vinti. Abbiamo messo in campo la nostra professionalità e competenza e siamo ripartiti con un progetto editoriale che oggi dà lavoro a diversi giornalisti".

Davide De Crescenzo, direttore di *In Toscana*, la realtà che gestisce il portale della Regione e anche parte delle attività che si svolgono nei locali della Compagnia, ha messo in risalto come ormai "la distinzione tra digitale e reale non abbia più senso e in questo il titolo del film ben rappresenta la condizione che viviamo".

a queste parti è passata un pezzo di storia. **Il Mugello è terra d'arte e cultura** e Giotto è così presente da dare il proprio nome a molti spazi pubblici. Il teatro di Borgo San Lorenzo, che accoglie la quinta proiezione di DigitaLife, è una vera bomboniera ed è intitolato all'artista che ha rivoluzionato la pittura.

La seconda serata del tour in Toscana del film firmato da Francesco Raganato, partito da Borgo San Lorenzo grazie all'impegno di [OkMugello](#). è stata un successo importante per DigitaLife. Dopo le tappe di Milano, Roma, Varese e Gallipoli arriva l'interesse del pubblico per un progetto "strano e molto bello" come ha commentato **Giovanni Cocconi** all'uscita della sala. "Avete fatto una sorta di crowdfunding delle idee scovando storie dal basso molto intense e

interessanti. Un lavoro ben fatto e originale".

Marco Giovannelli, con diversi ruoli visto che è il produttore del film, ma anche direttore di VareseNews e presidente di Anso, l'associazione della stampa online, ha raccontato la genesi del progetto e quale sia stata l'anima del lavoro. "DigitaLife è un'opera corale, collettiva, che ben si addice anche a una riflessione sul giornalismo. Dentro il film il protagonista principale è la vita, non la tecnologia. Abbiamo dato spazio a tante storie che raccontano spaccati di esistenze diverse. Tutto questo è stato possibile grazie alla condivisione e alla collaborazione di tanti e la Toscana ha avuto un ruolo molto importante".

Le prossime tappe del film saranno il 30 a Grosseto, il 31 a Viterbo e il 7 febbraio a La Spezia.

IL TRAILER DI DIGITALIFE

<https://www.youtube.com/watch?v=-I5JSm894E>